

**Carmine:** eh.. mò è presidente della Banca di Sardegna, voglio dire, pure lui è esposto, quello sta tutte le sere a mangiare con Cossiga, ha le fotografie sopra il letto con Berlusconi, voglio dire, pure lui è un personaggio in vista .....

Enrico: ma quello qualcosa di sotto ..., ma è vecchio questo?

Carmine: ma... qualcosa di sotto ci sta; è logico che ci sta, mo sai come vanno 'ste cose, "chill cummann'(quello comanda ..)..., ma proprio non ci azzecciamo (centriamo) proprio, è tutta 'na cosa di 'sti DE SIO, hai capito? **perchè, con questi qua dell'INPS, la mazzetta e cose, è tutta una questione di DE SIO, cioè noi non ci centriamo proprio**

.....

Enrico: **....(nome inc) non potrebbe fare una telefonata ... e dire : " senti con te non voglio tenere più niente a che fare? "**

**Carmine:** eh... che poi la fa?

Enrico: no, voglio dire ..... (Si accavallano le voci)

Carmine: ... niente a che fare perchè poi quello che ha detto a noi Noviello, .....diciamo ....inc....poi momentaneamente, a detto da dentro il telefono ha sentito pure ....inc..... **Noviello togliamolo di mezzo! questo e quell'altro ...**

Enrico: Eh si.....

Carmine: mo' pure per fare capire diciamo .....

Enrico: ma quello il giudice non è scemo! quelli li sanno vedere le valutazioni ..., cioè quello se aveva qualche ...

Carmine: **... quello ci ha fatto sentire ... sentire la telefonata dove diceva 'sto cazzo di Noviello togliamolo di mezzo, per dire no ...**

Enrico: per farlo parlare! (si accavallano le voci)

Carmine: ...(incomprensibile) ... ti dice prima che taci perchè dice questo tant'è quello voleva fare le scarpe e quello dice: "ah sì, mo' faccio io le scarpe a te!"

Enrico: ma poi a quanto ho capito 'sti DE SIO, economicamente neanche bene stanno!

Carmine: ma no, sono quelle classiche grosse imprese che ... (incomprensibile)... (si accavallano le voci)... stanno sempre ..., vogliono fare a destra , a sinistra ... personale, uffici a destra, uffici a sinistra e poi dopo stanno sempre inguaiati di debiti! (breve pausa) ... io ho detto : " tu ci sei entrato in mezzo solo per il fatto del telefono dell' ufficio! perchè quelli l'hanno messo sotto controllo il telefono di NOVIELLO Antonio, NOVIELLO Costruzioni di NOVIELLO Antonio, ... e quello forse è intestato alla ditta ... quello di papà! noi ci

siamo messi là i giorni prima? Enrico .... Enrico ....  
Enrico.....e quello perciò diceva vicino a papà ma.....  
Si interrompe la linea.

Dopo aver ripercorso tutto l'iter e ricostruito nei minimi particolari la vicenda inerente al pagamento da parte dei **DE SIO** della *tangente* collegata alla gara relativa alla costruzione della nuova sede dell'INAIL di Avellino (nonché quella della *tangente* pagata dai medesimi imprenditori in relazione alla gara relativa alla costruzione di una caserma dei CC in Villa d'Agri), appare importante soffermarsi e riportare talune altre conversazioni (intercettate sulle numerose utenze e all'interno dei numerosi ambienti attenzionati), dalle quali emerge, in modo ancora più evidente, in primo luogo, la piena partecipazione e l'apporto fondamentale fornito da ciascuno dei soggetti concorrenti (specificamente indicati nei **capi B) e C)** della rubrica) alla realizzazione delle due ipotesi di *reato scopo* descritte, appunto, nei menzionati **capi B) e C)**, e, in secondo luogo, l'esistenza di una associazione a delinquere (compiutamente descritta al **capo A)** ben organizzata, composta oltre che dai membri della famiglia **DE SIO** menzionati, anche da taluni altri soggetti (dei quali si è già parlato e dei quali si parlerà ancora), costituita, appunto, con lo scopo di perseguire un programma criminoso ben articolato, diretto alla realizzazione di un numero indeterminato di ipotesi criminoso omogenee. Proprio a quest'ultimo proposito, sia dalle conversazioni già prese in esame sia da quelle che verranno in seguito riportate, risulta ben evidente come tutte le decisioni fondamentali che riguardano la strategia aziendale del gruppo **DE SIO** e, in particolare, poi le decisioni inerenti alla più volte menzionata vicenda riguardante i rapporti con l'INAIL siano prese dai membri della famiglia **DE SIO** indicati nel **capo A)** della rubrica, sempre e comunque di comune accordo. Al riguardo, per esempio, si è visto come alla contrattazione con i più volte menzionati mediatori dell'INAIL abbiano partecipato attivamente, oltre ad **Antonio DE SIO, anche Michele e Lucio DE SIO** (vds interc. ambientali uff. ROMA del 26.11.2001). Ancora, si è visto e si vedrà come il comportamento tenuto dal dott. **Franco DE SIO** e, dunque, la sua funzione, non sia affatto quella di un professionista, commercialista – consulente aziendale, estraneo all'impresa, risultando, invece, lo stesso **DE SIO Franco** direttamente interessato e partecipe delle sorti economiche della **DE SIO costruzioni S.p.A.** e delle altre società facenti parte del menzionato gruppo, risultando, altresì, in tutto e per tutto coinvolto in prima persona in tutte le decisioni riguardanti la gestione di tutti gli affari trattati dal gruppo imprenditoriale in questione. Si vedrà in

seguito come proprio in relazione alla questione riguardante i rapporti con l'INAIL **Franco DE SIO** assuma un ruolo fondamentale, da protagonista, soffermandosi e discutendo a lungo e in più occasioni, in particolare con il nipote **Michele DE SIO**, dei problemi causati dagli accertamenti bancari in corso e delle conseguenti difficoltà incontrate per il pagamento della tangente menzionata. Sempre **Franco DE SIO**, poi, è quello che — come si vedrà più avanti parlando dei rapporti con la Guardia di Finanza — più di ogni altro mantiene i rapporti con la G.d.F. di Potenza, dandosi particolarmente da fare proprio in tal senso.

Infine verrà preso in considerazione il ruolo svolto nell'ambito del sodalizio criminoso in questione da **Bruno CAPALDO** (del quale si è già parlato in relazione alla ipotesi di reato di cui al capo B), da **Claudio CALZA**, del quale pure si è già diffusamente parlato, il cui nome risulta sistematicamente richiamato in numerosissime conversazioni intercettate, il quale ha svolto un ruolo *chiave* nella vicenda in questione, come elemento fondamentale di collegamento tra i **DE SIO**, il settore creditizio (del quale lo stesso **Claudio CALZA** risulta autorevole rappresentante) e determinati ambienti politici, e, ancora, il ruolo fondamentale svolto da **COLACI Stefania**, preziosa collaboratrice, dipendente della **DE SIO costruzioni S.p.A.**, la quale, ovviamente, pur rivestendo nell'ambito dell'associazione a delinquere in oggetto un ruolo sicuramente diverso rispetto a quello svolto dai membri della famiglia **DE SIO**, ha fornito e fornisce, però, un contributo determinante al funzionamento della compagine criminosa in oggetto, ponendo la propria esperienza e la propria abilità professionale al servizio della stessa, collaborando fattivamente proprio alla realizzazione di quel programma criminoso di cui di è parlato, condividendo in tutto e per tutto le finalità illecite perseguite dalla *societas sceleris* in esame.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA  
06.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN  
POTENZA (progr. 10348)**

***Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio e Michele De Sio***

***Progr. n. 10348, ore 9,16***

**OMISSIS**

Breve tratto incomprensibile

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa *Gerardina Romaniello*

383

- Michele** —Ma ora con questo Procuratore ho fatto tutto...
- Antonio** —Ora... io ora mi trovo praticamente... ora con quello ho detto che veniva e mi portava i soldi. E ora gli devo andare a dire: "Guarda, questa è la copia dell'atto, il Comune non ha deliberato e quindi noi non possiamo... non possiamo fare". Insomma, io mi trovo sempre tra due fuochi: quello che fa sempre lo stronzo del cazzo e fa... e fa...
- Michele** —Ma scusa, ma noi domani andiamo a Roma?
- Antonio** —Eh, ma andiamo a Roma... ma che ci andiamo a fare a Roma? Sì, andiamo a Roma per altri cazzi.
- Michele** —Eeh...
- Antonio** —...per i quali cazzi... pure là è una cosa abbastanza complessa, perché poi ne parliamo domani mattina in macchina. Dobbiamo pigliare pure delle decisioni... ma il problema adesso è... volevo chiamare questo signore... quel FEDE che è venuto insieme a quello e dire: "**Guarda, FEDE**, io quell'impegno là mercoledì non lo posso... non lo posso ottemperare perché... c'è da fare l'atto con questo, eccetera eccetera, mi sono impegnato a farlo. Però riguardo al Comune non c'è la delibera, noi non siamo in condizioni di cacciare (parole incomprensibili)". Questo gli voglio dire. Però mi serve una copia della...
- Michele** — E ora te lo sto dicendo.
- Antonio** — Allora, questo è...  
*Si sente un fruscio di carte..*
- Antonio** —(parole incomprensibili) postino, porca la... mannaggia la puttana! Una busta delle mie non la trovo. (parole incomprensibili). **Allora, io ho una fideiussione con Banca Roma abbastanza stabile. Ora tu devi chiamare CALZA... io l'ho chiamato da solo, gliel'ho detto l'altro giorno. (parole incomprensibili) vedi per quella cosa, eccetera". Dice: "No, verso il dieci". Il dieci... domani... oggi ne abbiamo cinque, domani sei.**
- Michele** —E domani che cazzo lo chiamo a fare? Domani lo vedremo.
- Antonio** —Sì, ma devi dire: "Guarda, io vengo per definire un po' quella cosa", hai capito? Perché io ho... devo pagare questo cazzo di... ora devo pagare questo orologio (parole incomprensibili), orologio (parole incomprensibili). Non è che mi piace tanto, però ora lo tengo, me lo sono pigliato... che ti voglio dire?! **Fatti dire il prezzo (parole incomprensibili).**
- Michele** —(parole incomprensibili) orologio...
- Antonio** —Non me lo sono mai messo.

- Michele** -(parole incomprensibili).
- Antonio** -Comunque, sono andato a preparare una cosa per la... per la Finanza, te l'ho detto no?
- Michele** - No.
- Antonio** - Eh, per chiudere tutta la storia... eh, ma quello mi è costato parecchi soldini. Eh... pure là devo pagare. E poi tengo questa situazione qua. Insomma, io un po' di soldi sulla banca (parole incomprensibili).
- Entra un uomo, probabilmente un segretario.*
- Scambio di battute incomprensibili. Il segretario va subito via.*
- Antonio** -E poi vorrei scrivere anche (parola incomprensibile)...
- Michele** -(parole incomprensibili).
- Antonio** -Eh, volevo... volevo... anche quel rapporto della banca, hai capito? Quei centocinquanta milioni che pigliammo... dove li pigliammo...
- Michele** -E papà, ma noi dove li dobbiamo pigliare questi soldi? (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ma quanto... quanto ci deve dare questa?
- Michele** -Cento... cento e passa milioni, centododici... centotrenta milioni mi deve dare. Sessanta milioni li devi dare a Franco...
- Antonio** -E anticipo (parole incomprensibili)...
- Michele** -Sessanta milioni li devi tornare a tuo fratello e rimangono settanta milioni. Settanta milioni li metti sul conto corrente e questa partita è chiusa. Quei centocinquanta come li vuoi inserire?
- Antonio** -(parole incomprensibili) con queste che (parole incomprensibili) dalla... dalla cosa...
- Michele** -Ah, va bene.
- Antonio** -Da Adduci... se riusciamo a chiuderla quest'altra questione.
- Michele** -E ma non so dove hai i centocinquanta. Sono cento... cento, centodieci.
- Antonio** -Ma intanto ora (parole incomprensibili) facciamo andare avanti o non facciamo andare avanti?
- Antonio contatta telefonicamente una delle segretarie. E' inserito la viva voce.*
- Donna** - Ingegnere!
- Antonio** - Oh!
- Donna** - Ditemi.
- Antonio** -Senti, dammi quell'ingegnere della USL 2 qua.
- Donna** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - Eh!
- Termina la conversazione telefonica.*
- Michele** -Ma per forza dovranno andare avanti. Tanto non è il 14

sarà il 30, il tempo per tranquillizzare questi. Eh... anche perché la cosa urgente sarebbe... ora speriamo che domani sera questo cazzo di...

*Vibra il cellulare di Michele e Michele risponde-*

**Michele** -Pronto?

... -...

**Michele** -Ehi, dimmi.

... -...

**Michele** -(parole incomprensibili)?

...-...

**Michele**-Ah, va bene. Va bene.

...-...

**Michele**-Ci vediamo là.

...-...

**Michele**-OK.

**Antonio** -Senti, io poi direi: noi qui...

**Michele** -(ancora al telefono). Va bene. OK. Ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

**Antonio** -**Io direi che noi dobbiamo fare prima una situazione (parole incomprensibili) problemi nuovi, questo fatto delle buste nere, bianche (parole incomprensibili) riepilogo delle situazioni...**

**Michele** -Sì, ma è una soluzione che... non si riesce a trovare una soluzione, perché i minimi salariali per gli inquadramenti che teniamo sono molto elevati. (parole incomprensibili).

**Antonio** -Eh... abbassarli di qualche... non si possono abbassare?

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Michele** -(parole incomprensibili). Allora o porti tutti a quella busta, il che significa, non so, aumento in percentuale...

**Antonio** -Vediamo, vediamo qual è il problema, ne parliamo, cerchiamo di capire di che se tratta, facciamo un prospetto: a, b, c, d, senza nomi e senza cognomi.

**Michele** -Sì, ma ora secondo me non è... comunque...

**Antonio** -Ma non è... non è opportuno...

**Michele** -...una cosa...

**Antonio** -...ma mica devo parlare col cristiano!

**Michele** -No, tu non devi parlare con nessuno, però nel momento in cui viene questa cosa, si vede che... per fare... sembra che (parole incomprensibili)...

**Antonio** -Ho capito.

**Michele** -...la dobbiamo fare più in là. (parole incomprensibili)...

**Antonio** -(parole incomprensibili). Allora, CAPALDO (parole incomprensibili) le dovevi dire che io domani arrivo (parola incomprensibile) a Roma. Eh?

**Michele** -(parola incomprensibile) cento, duecento mila lire a

- qualcuno.
- Antonio** -Ma perché non hanno normalizzato...?
- Michele** -Perché nel totale...
- Antonio** -E vediamo, e vediamo! Ma vediamo nel totale! Almeno per sapere che si fa, per capire l'entità del fenomeno. Poi... allora, questo fatto te l'ho detto. Vedi un poco se domani ti dà questi cazzi di soldi, per piacere. L'avvocato METAFORA... se necessario che devo chiamare... ma non (parole incomprensibili) necessario... CAPALDO... eh... (parole incomprensibili) Antonio (parole incomprensibili) situazioni questo e quest'altro. Di che si tratta? Niente, tutto...
- Michele** -Niente, non c'è una lira.
- Antonio** -Ah, va bene.
- Michele** -Hanno fatto solamente una giornata. (parole incomprensibili) una cosa se la sono presa solo loro.
- Antonio** -Va bene. Eh... lui ti voleva parlare di certe cose, certe cose...
- Michele** -Sì, poi dice che mi voleva parlare di altre cose. (parole incomprensibili) con l'ingegnere certe (parole incomprensibili) un 20% ce lo dà.
- Antonio** -A noi interessa il 50% di zio Lucio (parole incomprensibili).
- Michele** -(parole incomprensibili).
- Antonio** -Quello sta là così... così mortificato. Io ieri sera poi gli ho detto: "Tu non vuoi fare niente, (parole incomprensibili)". Eh! Così (parole incomprensibili).
- Michele** -Eh, tu poi... tu non mi fai capire però certe cose.
- Antonio** -Ma stai, stai...
- Michele** -Fai un ragionamento, però, scusami! Ma tu non puoi pensare che... ma tu devi... ma tu veramente sei disposto a dare duecento milioni così (parole incomprensibili)?!
- Antonio** -Ma nossignore, ma non glieli do, non glieli do. Non glieli do. Io oramai (parole incomprensibili) quindici giorni prima, quindici giorni dopo, ma che cazzo... quello poi notifica che si prende i soldi e poi dice che no, che non si può fare il lavoro! Ma (parole incomprensibili) e tutt'al più il Comune! (parole incomprensibili) Comune (parole incomprensibili).
- Michele** -Sì, ma (parole incomprensibili)...
- Antonio** -Tu le decisioni (parole incomprensibili), ma il discorso è che (parole incomprensibili).
- Michele** -Va bene, ma non è... non è quello, è quell'altro; non è quell'altro, è quell'altro ancora o l'avvocato NIGRO impazzisce e non (parole incomprensibili).

- Antonio** -Eh, va bene! Allora dobbiamo fare un'altra cosa.
- Michele** - E dobbiamo fare un'altra cosa. Non ci siamo mai trovati in questo problema, è vero? Ora ha un vago... ci siamo trovati in questi problemi e può succedere una cosa che tu resti col sedere in mano. Allora, cerchi semplicemente di mettere qualche garanzia che ti permetta di arrivare con maggiore tranquillità alla meta, questo è tutto. Qua (parole incomprensibili) si fa o non si fa. Poi... se... se ci sono (parole incomprensibili)... ma perché fino ad ora... le altre cose come sono state fatte? Quelle nell'ambito del discorso poi che facevamo. Come hai fatto? (parole incomprensibili) come si fa? Si va da un notaio e poi quello dice: "Sì, mi va bene", "No, non mi va bene". Eh!
- Antonio** - Va bene, mah!
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Antonio** -Ah, senti, domani mattina come facciamo?  
*Squilla il telefono di Antonio.*
- Antonio** -Sì? Pronto?
- ...
- Antonio** -Oh, scusami se ti ho disturbato. Senti, io ti avevo chiamato... ora mi dispiace perché stavo per richiamarti io al numero di... va bene. Niente, è che purtroppo io venerdì devo andare a Parma, quindi mi serve già (parole incomprensibili), ho avvisato anche il professor (cognome incomprensibile) che verrà e ti ho voluto dire - io ti parlo da Potenza - che c'era il Consiglio di Amministrazione alla BONATTI e mi hanno convocato per venerdì e purtroppo ci devo andare. Eh! E che dobbiamo fare? Eh... questa purtroppo è la nostra vita. Così e così questa...
- ...
- Antonio** -Io sono (parole incomprensibili). Dopo per te io posso fare tutto. Eh!
- ...
- Antonio** -Eh, eh! (parole incomprensibili) martedì, ok. Cominciamo, eh! Allora: martedì va bene. Tu come stai?
- ...
- Antonio** -Va bene. Martedì 13 o martedì 20, va bene. (parole incomprensibili).
- ...
- Antonio** -Dunque... no, non mi spiegare niente, perché qua a Potenza non se ne parla. Non se ne parla. Io (parole incomprensibili) a Natale! Però comunque è eccezionale guarda, eh. Quest'anno è stato eccezionale (parole incomprensibili). Molto molto buona. Va bene, senti, io mi trattengo... tranne venerdì, poi gli altri giorni... domani sto



a Roma. Se tu non hai niente di meglio da fare...

...  
**Antonio** —(parole incomprensibili) facciamo due chiacchiere. Va bene?

...  
**Antonio** —Ti ringrazio. Ciao. Ciao ciao ciao.

*Termina la conversazione telefonica.*

*Michele intanto è andato via.*

*Squilla il telefono. Antonio risponde e dice: "Sì? Non c'è? Va bene. Uhm! Sì, va bene. L'avvocato... coso, nemmeno? L'avvocato... come cazzo si chiama lui. (parole incomprensibili)". Terminata la telefonata, Antonio De Sio esce dallo studio. La sua voce si sente in lontananza.*

**Antonio** — Ci sentiamo? Ciao. Ci sentiamo domani mattina per quella...?

*Tratto incomprensibile.*

*Si sente che Antonio saluta e va via.*

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA  
22.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN  
POTENZA (progr. 17752, 17753)**

***Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio, Michele De Sio e  
Franco De Sio***

***Progr. n. 17752, ore 8.28***

*Tratto incomprensibile.*

**Antonio** —Ma vuoi accendere i riscaldamenti? Che cazzo, non si rendono conto? Ma non c'è un termostato qua, che la mattina... bah!

**Michele** — C'è il termostato.

**Antonio** — Spendiamo un sacco di quei soldi per non utilizzare... va be', ma dico... alle sette e mezza va bene. potrebbero essere accesi. Allora... vieni un po'.

*Scambio di battute incomprensibili.*

**Antonio** — Ma io non lo so, guarda! Che dobbiamo fare? Non ho capito, cioè... ogni tanto si... si racconta una barzelletta. Eh... la dottoressa... eh, COLACI e questo cacacazzo eh... è un finanziere. Allora, questo dice: "Ah, beh, poi dopo..."

**Franco** —Eh, ma questo chi è?

**Antonio** —Ah?

**Franco** —Chi è proprio?

**Antonio** —FAVINO. Dice: "E poi dovete vedere sui computer queste cose qua che sto facendo, almeno un bilancio. Non riesco

a... a... a leggere, a fare". Il finanziere: "Eh, è molto difficile". (*ride*) "Sono tutte verifiche che sto facendo alla De Sio". Dice: "Va bene, ma alla fine non dovevamo rimanere che (parole incomprensibili) leggere il bilancio?", dice che avrebbe detto il Presidente e pure... (parole incomprensibili) "No, è molto difficile".

**Michele** -Ma a chi, a Lucio?

**Antonio** -(parole incomprensibili). Sempre a correre dietro alla COLACI. Sempre a correre dietro alla COLACI, quindi (parole incomprensibili). Dice: "(parole incomprensibili) tutta una serie di documenti che sono di una normalità incredibile", cioè i contratti di così...

**Franco** -(parole incomprensibili) managgia! Questa voce l'ha detto... non sconfinare. Io... io ora debbo dire al Maresciallo...

**Antonio** -Eh.

**Franco** -...che non è vero, che l'indagine è importantissima.

**Antonio** -Sì, sì, sì, sì.

**Franco** -Perché ci sono casi di delinquenza che effettuano le fatture e non le registrano, pigliano l'IVA e non la versano. Io lo devo andare a dire. Quindi tu stai facendo un compito importante, perché quando un coglione si sente frustrato e come niente vuole andare avanti (parole incomprensibili). Che qua c'è una copia per (parole incomprensibili) sul merito dell'ignoranza, che (parole incomprensibili), hai capito? **L'ignoranza la tiene quello là che è amico nostro e non sa neanche come (parole incomprensibili) alla rovina. (parole incomprensibili), ecco. Allora, io gli ho detto... (parole incomprensibili).**

*Entra una segretaria.*

**Donna** - (parole incomprensibili).

**Antonio** -Fai due caffè.

**Donna** -Sì.

**Franco** -Mi hai levato la parola. Anzi, pure un bicchiere d'acqua.

**Donna** - Sì.

*La segretaria va via.*

**Franco** - Mi sono spiegato? Perché il problema liberalizzare e tacere (parole incomprensibili).

**Antonio** -(parole incomprensibili) naturalmente (parole incomprensibili).

**Franco** -Ma io col capo<sup>51</sup> devo parlare. Infatti penso di

<sup>51</sup> Su tale conversazione e in particolare sulla prima parte della stessa si tornerà più diffusamente parlando dei

- essere convocato, non è che (parole incomprensibili). Io ieri... lui mi ha mandato l'emissario.
- Antonio** - C'è... c'è... c'è un (parola incomprensibile) di cose, di tensione, di...
- Franco** - Di tensione. (parole incomprensibili).
- Antonio** - Allora, senti un po'. Allora, siediti un poco lì ed ascolta me.
- Franco** - Il problema (parole incomprensibili), perché praticamente (parole incomprensibili) tutte le parti e gira e rigira noi non abbiamo mai avuto verifiche, non so se mi spiego. Mentre qua ci sono state verifiche fino al duemila (parole incomprensibili) cinque anni. Eh!
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Franco** - E perché devono venire? Perché questo certificato (parole incomprensibili).
- Antonio** - Allora, stammi a sentire. Adesso io ho... alle nove meno un quarto io ho fissato appuntamento con l'ingegnere Pietro. Ieri sera io ho fatto (parole incomprensibili) su questa questione.
- Franco** - Non tempo ancora con questa questione qua, eh.
- Antonio** - (parole incomprensibili).
- Franco** - No, no, va bene, va bene.
- Antonio** - E ma non ci sto... sto pensando.
- Franco** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - Ma è una cosa lunghissima.
- Franco** - (parole incomprensibili).
- Antonio** - Allora... ma li hanno accesi i riscaldamenti?
- Franco** - Ma dai, ma ora chi...
- Antonio** - Allora, (parole incomprensibili). Dunque, il problema sta in questi termini: l'importo di lavoro è dodici miliardi, va bene? Quindi noi teniamo... aspetta un poco. Noi teniamo un... un... una consegna dei lavori fatta niente di meno che a luglio e allora bisogna dare... il completamento, la fine dei lavori ad aprile. Ora (parole incomprensibili) ad aprile 2002, chiaro?
- Franco** - Quattro mesi dopo la chiusura dell'anno.
- Antonio** - Quattro mesi dopo la chiusura dell'anno. A noi due mesi dopo la chiusura dell'anno ci bastano. COSENTINO dice... bah, naturalmente... mah, comunque quando dice le cose

---

rapporti tra i DE SIO e il Mag. Pasquale DI LUCCIO, Comandante del nucleo di Polizia Tributaria della GdF di Potenza.

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dr.ssa Gerarda Romaniello

391

più o meno è attendibile. Dice: "Da... da... da... dopo il 31 dicembre a completamento ci sarebbero un paio di miliardi di lavori, un paio di miliardi di lavori". Comunque lui sostiene che la gran parte dei... dei... degli acquisti: tubazione, quello e quell'altro lui entro la fine dell'anno le fa. Quindi tutte queste spese le matura entro la fine dell'anno. E questo è il quadro lavori. Comunque, il cantiere dovrebbe rimanere aperto, comunque le macchine devono girare, comunque gli operai devono lavorare, comunque c'è sempre un rischio.

- Franco** - Posizione INAIL che dobbiamo (parole incomprensibili).
- Antonio** - Posizione INAIL che dobbiamo tenere (parola incomprensibile)...
- Franco** -(parole incomprensibili).
- Antonio** -(parole incomprensibili) STRAMBO, con cui ho chiamato... ha chiamato. Ho detto: "Guarda, Mauro, ma - dico - questa questione qua io non ho capito tu come pensi di poter..." - "No, per l'amor di Dio, ma noi non facciamo un certificato di estimazione al lavoro, noi facciamo un certificato di funzionalità delle opere realizzate". Ora io, stamattina, voglio chiedere a IELPO se così è questo passaggio, se questo passaggio... cioè praticamente che cosa dovrebbe (parole incomprensibili)...
- Franco** -Noi dobbiamo firmare qualcosa, scusami Antonio. Il certificato di funzionalità...
- Antonio** -Ma noi non dovremmo firmare niente. Lo devono firmare loro.
- Franco** -E non aprire discussione, perché se io non...
- Antonio** -Aspetta, ma potrebbe essere anche che loro dando questo certificato di funzionalità delle opere, ti consentano di fare, di andare avanti, come hanno fatto a Maratea. Poi una volta che si è chiuso il ciclo e non ci sono stati problemi, non ci sono state cose, ti fanno un certificato...
- Franco** -...di ultimazione.
- Antonio** -...di ultimazione, sempre al 31.12 (31 dicembre).
- Franco** -E io in quel momento...
- Antonio** - Eh!
- Franco** - Io in quel momento... oggi mi sto zitto, perché (parole incomprensibili).
- Antonio** -E va bene, che noi abbiamo voluto continuare a lavorare con questa gente, ueh Franco, non vedere il problema "se"...
- Franco** -E chiamalo problema "se" (parole incomprensibili)!
- Antonio** -(parole incomprensibili) non è che possiamo dare conto a dire: "Guarda..."... e gli dici: "Vaffanculo!", eh, eh, eh! Lo

devi dire prima. Dici: "Guarda, io non sono in condizione di poter firmare questo documento per questo motivo. Ora trovate voi la soluzione", e CLAPS... CLAPS, che era presente alla discussione, ha detto - e questo è il fatto nuovo - che lui sta andando a Roma e lunedì mattina avrà l'incontro con l'ingegnere RUOCOLI, che ha quella sovrintendenza romana a tutto questo lavoro. E dice che addirittura pare che in altre occasioni questi si sarebbero accontentati di una fidejussione che è stata fatta da parte del... dell'Ente nei riguardi del... della Regione e del Ministero, con cui dici che io mi impegno a co... insomma, come ti voglio dire?

**Franco**  
**Antonio**

-A utilizzare i soldi.

-Ad utilizzare i soldi, cioè praticamente lui dice: "Che altra occasione è?". E non... lui ha... non è escluso, secondo CLAPS, che fisserebbe a me anche un appuntamento; lui mi presenta questo RUOCOLI per andare a... a concordare la cosa. Io intanto la prima cosa che devo fare ora alle nove meno un quarto devo chiamare (parole incomprensibili) che lui, il primo referente locale di questa storia, a cui devo andare a dire: "Guardate (parole incomprensibili) l'ha sentito (parole incomprensibili)". Anzi io non lo so veramente come cazzo l'hanno fatto (parole incomprensibili) cantiere (parole incomprensibili). Troviamo un cantiere a... oppure se no... oppure (parole incomprensibili) per tutta quella trattativa mia, insomma, che sembrava chissà che cosa. Un bel cantiere, un bel lavoro! (parole incomprensibili) anche in virtù di quello che si era programmato. Ora c'è questo... c'è questo aspetto qua, ed è uno. Due: ieri è stata mandata questa cazzo di carta (parole incomprensibili)?

**Franco**  
**Antonio**

-(parole incomprensibili) ce l'ho io.

-Ce l'hai là? Ora ce n'è un'altra qui. Quella va integrata ancora, non è... non è esaustiva del tutto. Io credo che voi dovete fare una riflessione su ogni cosa e dire: "Questo è normale, questo è pure così, questo fermi tutti, qua è così".

**Franco**

-Io domani mattina devo stare qua a lavorare (parole incomprensibili).

**Antonio**

-E devi vedere, perché questa poveretta è esasperata pure, perché deve fare un'azione di routine a tirare fuori tutte le cose. Le deve dare... ieri l'ho trovata proprio che era... era in crisi. Dice: "Ma come cazzo devo fare? Questi... ci stanno quintali di carta".

**Franco**

-Però è una testa di cazzo. Ora, stamattina, la mando

- proprio a fare in culo! Ma perché non (parole incomprensibili)?
- Antonio** -Gliel'ho detto.
- Franco** -Oh, cazzo! La mette o non la mette a disposizione di quello. Non rompesse i coglioni pure lei. Ora dobbiamo specializzarci a crearci il problema per dimostrare che non (parole incomprensibili).
- Antonio** -Quello a Moliterno non sa niente, Franco.
- Franco** -(parole incomprensibili). Ora, stamattina, glielo dico pure io.
- Antonio** -Eh.
- Franco** -Dico: "Senti, ma tu vuoi rompere il cazzo?". (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ma non ho capito perché (parole incomprensibili).
- Michele** -Va bene, dai, questi ora sono problemi loro. Questi sono i problemi che poi arrivano a noi... ma sono problemi che...
- Franco** -Va bene, dai, ma questo non penso che è un problema.
- Scambio di battute incomprensibili.*
- Antonio** -Io sono stato ieri pomeriggio qua, abbiamo fatto vari conti...
- Franco** -Va bene, ma ora parliamo dei cazzi nostri.
- Antonio** -Ma sì, ma questo qui..
- Michele** -No, no, no, ma noi di che cazzo dobbiamo parlare? Eh...
- Antonio** -C'era questa questione del... degli incassi, della Finanza, eccetera. Allora, io ho messo a punto un certo programma. Ora alle nove meno un quarto devo chiamare VIETRO e lui fissa l'appuntamento per andarci a parlare.
- Franco** -Alla fine praticamente è con la fideiussione che lascia... vende (parole incomprensibili) alla Regione (parole incomprensibili).
- Antonio** -No, (parole incomprensibili).
- Franco** -Praticamente il problema non si risolve, perché (parole incomprensibili).
- Antonio** -Ma questo se li richiama a Roma, perché CLAPS... perché va lunedì mattina, mi fisserebbe nel corso della giornata di lunedì o addirittura martedì mattina un appuntamento con RUOCOLI (parole incomprensibili).
- Franco** -Io vorrei (parole incomprensibili) tre parole. Se io compro i tubi (parole incomprensibili).
- Michele** -E non li metti in opera non (parole incomprensibili).
- Accavallamento di voci.*
- Antonio** -(parole incomprensibili) te li devi conservare.
- Franco** -(parole incomprensibili) la rimanenza, hai capito?
- Antonio** -Uhm, va bene.
- Franco** -E non li posso mandare come venduti.

- Antonio** —(parole incomprensibili).
- Franco** —Una roba del genere la devono capire, perché è proprio inutile la licitazione all'acquisto. Serve solo che devi anticipare i soldi (parole incomprensibili).
- Antonio** —(parole incomprensibili) loro volevano... Michele... fare... ma questo pare che si dice, ora verificherò con VIETRO (parole incomprensibili) fare un certificato (parole incomprensibili). Dice che quello basta a livello europeo, che (parole incomprensibili) a questa di CEE, no? La Commissione di Collaudo (parole incomprensibili) che ci sia lavoro o non ci sia lavoro e poi dovrebbero farci il certificato di ultimazione.
- Franco** —Chiaramente.
- Antonio** —Se lo fanno alla data (parole incomprensibili) effettivo, tanto piacere, se invece (parole incomprensibili).
- Michele** —Mah... io... quello che noi dobbiamo meditare è che ci sia un documento che dice che qua è finito. (parole incomprensibili) che è finito e...
- Franco** —(parole incomprensibili) funzionalità (parole incomprensibili) il certificato di ultimazione lavori non fa altro che (parole incomprensibili) a dicembre e allora la direzione per queste cose non... va bene, quindi. La questione è chiarissima (parole incomprensibili).
- Antonio** —Ora ho fatto fare questo... questo prospetto degli incassi e (parole incomprensibili) che si stanno maturando e gli ho detto di guardare dal punto di vista fiscale se vanno bene, se non vanno bene, se è così o colà. Ieri sono arrivati al varo (parole incomprensibili).
- Michele** —Ma rispetto a che cosa? Rispetto a...?
- Antonio** —Ai fatti fiscali.
- Michele** —Al Consorzio Costruzioni Val d'Agri?
- Antonio** —Rispetto al Consorzio Costruzioni Val d'Agri, rispetto ai fatti fiscali, no?
- Franco** —La "Costruzioni Val d'Agri" (parole incomprensibili). La "Costruzioni Val d'Agri" la questione è un'altra, eh. Se (parole incomprensibili)... comunque stamattina (parole incomprensibili) me la chiamo io questa MITIDIERI. Ci devono dire le tasse che hanno pagato, punto. Questa è la cosa numero uno. La numero due (parole incomprensibili) questo fatto di atto che abbiamo identificato e non abbiamo trovato. Manca solamente l'acquisizione, diciamo, della dinamica. La dinamica che significa? Quando si vanno a completare le opere, e quando si chiudono i cantieri, mi pare, il mese di settembre, sono chiusi a settembre. Eh.
- Michele** —Ma pare che i conteggi sono finiti.

- Antonio** -Beh, cerchiamo di fare un poco di ordine. Allora, tu ci hai convocati stamattina...
- Michele** -Sì. Io non è che vi ho convocati, cioè, bisogna dire... che io...
- Antonio** -E di', dai.
- Michele** -Io vorrei sapere che devo fare, come devo investire i prossimi dieci anni della mia vita.
- Franco** -Quando diventi grande?!
- Michele** -Quando divento grande, perché a questo punto...
- Antonio** -E che è successo?
- Michele** -E non è successo niente. Io... allora, il problema è questo. Tu dici... io credo che noi siamo un pochino una struttura, un pochino... leggermente... che è diventata un pochino sterile. Cioè noi ci sediamo, facciamo, diciamo, però conclusioni non ne vedo. Io, ripeto, mi trovo sempre a gestire cose in emergenza, drammatiche. Cioè drammatiche... per me assumono un peso... poi mi trovo la DE SIO Costruzioni, con i soliti problemi suoi e praticamente... io oggi se non mi arriva un.... cioè per aspettare... per aspettare un SAL...
- Antonio** -(parole incomprensibili) questi biglietti (parole incomprensibili).
- Michele** -Non voglio fare un punto delle problematiche, perché non è questa la mia intenzione, però se io per portare avanti la (parole incomprensibili) devo aspettare che arrivi... e sono quindici giorni che io non sto pagando nessuno, perché ho esattamente sui conti corrente un mese di stipendi dopo di che ho esaurito le scorte finanziarie. Va bene, (parole incomprensibili) una cosa d'IVA più gli stipendi non sono in grado di far fronte. Allora, devo aspettare il SAL dell'AGIP; l'unica ancora di salvezza è che è arrivato ieri un miliardo e trecento milioni, con un miliardo vado avanti altri due mesi, nell'attesa che arrivi il SAL di ottobre, sperando che... poi il SAL di settembre che è contabilizzato al primo di dicembre...insomma, non ho parole. Mi avvio a fare (parole incomprensibili) i beni finanziari (parole incomprensibili) e non so che cazzo vado a fare; problemi interni, esposizioni mie all'esterno che mi rodono un pochino, perché insomma questi mi vengono qua: "Ah, lei è Michele DE SIO. Ah, lei è dappertutto. Ah, lei è così, lei è colà"... quindi, mi creano anche una certa ansia personale, perché lo... firmo, non è... non c'è niente di problematico, però... questi fanno vita, morte e miracoli del sottoscritto, non sanno niente...
- Antonio** -(parla con la segretaria al telefono) Eh, (parole